

Delibera CdA n. V/76 del 30-09-2024

Componente	Carica	Presente	Assente
LOSIO FABIO	PRESIDENTE	P	
DE VINCENTI GIORGIO	CONSIGLIERE	P	
ITRALONI ANDREA	CONSIGLIERE	P	
SPINOSA MASSIMILIANO	CONSIGLIERE	P	
FEDEGARI ELISABETTA	CONSIGLIERE	P	
Numero totale PRESENTI/ASSENTI:		5	0

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALLA QUALIFICA DIRIGENZIALE DI ERSAF

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la seguente proposta di deliberazione della Direzione

VISTE

- la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 31 recante "*Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale*", con particolare riferimento al Titolo V "*Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste*", e successive modifiche e integrazioni;
- la delibera della Giunta Regionale Lombardia n. XII-926 del 14 settembre 2023 recante: "*Nomina di cinque membri, compreso il Presidente, del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste*"

RICHIAMATO il decreto legislativo n. 165/2001 in particolare l'art. 28 che regola l'accesso alla qualifica dirigente nelle amministrazioni statali e negli enti pubblici non economici;

RICHIAMATO ALTRESI' il decreto-legge n. 80/2021 che ha modificato il suddetto art. 28 del decreto legislativo n. 165/2001, introducendo il comma 1-ter;

RICHIAMATA la l.r. n. 20/2008 "*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*";

RICHIAMATO il Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28/09/2022, registrato dalla Corte dei conti il 21/11/2022, "*Linee guida per l'accesso alla dirigenza pubblica*" e in particolare il paragrafo 1.3 "*Accesso alla dirigenza nelle altre amministrazioni*", dove si afferma che i principi che informano la disciplina introdotta dai commi 3 e 4 dell'art. 3 del D.L. n.80/2021 possono e devono ispirare le procedure di reclutamento di tutte le pubbliche amministrazioni;

VISTO il CCNL relativo al personale dirigenziale per il triennio 2019-2021 del 16/07/2024;

RILEVATA pertanto l'opportunità e la necessità di dotare l'Ente di un Regolamento che disciplini le modalità e le procedure di accesso alla qualifica di dirigente a tempo indeterminato di ERSAF, nell'ambito dei principi previsti dalle norme sopra richiamate;

VISTO il Regolamento per l'accesso alla qualifica dirigenziale di ERSAF, predisposto dal Direttore, riportato in allegato A) al presente provvedimento;

RITENUTO di approvare il Regolamento per l'accesso alla qualifica dirigenziale di ERSAF, riportato in allegato A) al presente provvedimento;

VISTI i pareri di legittimità e correttezza amministrativa espressi dai Dirigenti interessati all'atto;

con voti unanimi resi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di recepire le premesse e gli allegati come parte integrante del presente atto;
2. di approvare il Regolamento per l'accesso alla qualifica dirigenziale di ERSAF, riportato in allegato A) al presente provvedimento.

Deliberazione n. V/76 del 30-09-2024

VOTANTI FAVOREVOLI	5 : LOSIO FABIO - DE VINCENTI GIORGIO - ITRALONI ANDREA - SPINOSA MASSIMILIANO - FEDEGARI ELISABETTA
VOTANTI CONTRARI	0 :
VOTANTI ASTENUTI	0 :

Lì, 30-09-2024

II SEGRETARIO

DR. MAURO FABRIZIO FASANO

II PRESIDENTE

DR. FABIO LOSIO

Regolamento per l'accesso alla qualifica dirigenziale di ERSAF

Art. 1 Oggetto

Art. 2 Programmazione del fabbisogno e modalità di accesso alla qualifica di dirigente

Art. 3 Requisiti generali di accesso

Art. 4 Bando di concorso

Art. 5 Ammissione alle prove

Art. 6 Preselezione

Art. 7 Tipologia di selezione

Art. 8 Commissione

Art. 9 Adempimenti dei concorrenti

Art. 10 Formazione della graduatoria

Art. 11 Norme finali e transitorie

Art. 1 Oggetto

Il presente regolamento disciplina le modalità e le procedure di accesso alla qualifica di dirigente a tempo indeterminato di ERSAF nell'ambito dei principi previsti dal D.lgs. 165/2001, dalla l.r. n. 20/2008 e dal Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28/09/2022 "Linee guida per l'accesso alla dirigenza pubblica".

Art. 2 Programmazione del fabbisogno e modalità di accesso alla qualifica di dirigente

1. Il Consiglio di Amministrazione di ERSAF approva, su proposta del Direttore, il piano dei fabbisogni del personale dirigenziale, secondo le previsioni degli artt. 6 e 6 ter del decreto legislativo 165/2001.
2. L'accesso alla qualifica di dirigente avviene con una delle seguenti modalità:
 - a) concorso per titoli ed esami;
 - b) corso concorso;
 - c) procedura comparativa.
3. Per la modalità di accesso di cui al precedente punto 2, lettera c), potrà essere riservata una quota non superiore al 30% dei posti destinati alle assunzioni di dirigenti, sulla base delle facoltà assunzionali autorizzate a far data dal 9 giugno 2021 (data di entrata in vigore del decreto legge n. 80 che ha introdotto la procedura comparativa quale tipologia di accesso alla qualifica dirigenziale).
4. Il concorso per titoli ed esami, il corso concorso e la procedura comparativa, sono indetti con decreto del Direttore o del Dirigente competente in materia di personale.
5. Il piano dei fabbisogni del personale potrà altresì prevedere procedure di mobilità per i dirigenti, mediante passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 165/2001. Entro 60 giorni dall'approvazione del presente Regolamento, il Dirigente competente in materia di personale adotta, con proprio atto, le linee guida per gestire la procedura di mobilità.

Art. 3 Requisiti generali di accesso

1. Al concorso per titoli ed esami ed al corso concorso, di cui al precedente art. 2, comma 2, lettere a) e b), possono partecipare coloro che:
 - a) sono muniti di laurea (art. 7 del DPR n. 70 del 16 aprile 2013) e nello specifico:
 - ✓ laurea di cui all'art. 3 comma 1 lett. a) DM 509/99 ed all'art. 3 comma 1 lett. a) DM 270/04;
 - ✓ laurea specialistica di cui all'art. 3 comma 1 lett. b) DM 509/99 (LS);
 - ✓ laurea magistrale di cui all'art. 3 comma 1 lett. b) DM 270/04;
 - ✓ diploma di laurea ordinamento previgente al DM 509/99.

Se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali della pubblica amministrazione per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea.

- b) hanno maturato cinque anni di servizio nell'area apicale della pubblica amministrazione e/o in aziende private in qualifica almeno corrispondente a quella immediatamente inferiore alla qualifica dirigenziale. Tutti gli come sopra individuati devono essere stati conferiti con provvedimento formale o comunque riscontrabile

ed ERSAF potrà richiedere idonea documentazione giustificativa anche in relazione al trattamento economico percepito.

2. Alla procedura comparativa, riservata al personale di ERSAF con contratto a tempo indeterminato del comparto delle funzioni locali, di cui al precedente art. 2, comma 2, lettera c), possono partecipare i dipendenti di ruolo di ERSAF inquadrati nell'area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, in possesso di uno dei titoli di studio indicati al precedente comma 1 lettera a), che hanno maturato almeno cinque anni di servizio nella suddetta area o nella ex categoria D del precedente sistema di classificazione del personale.
3. Il bando di concorso potrà prescrivere ulteriori specifici requisiti in relazione a particolari esigenze dei posti da ricoprire.
4. Costituiscono inoltre requisiti generali di accesso:
 - essere cittadini italiani ovvero essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 38 del D. Lgs. n. 165/2001, fatta salva in tal caso l'adeguata conoscenza della lingua italiana che verrà accertata nel corso delle prove;
 - aver raggiunto la maggiore età e non aver raggiunto il limite di età massimo previsto per il collocamento a riposo;
 - essere in godimento dei diritti civili e politici, anche negli Stati di appartenenza o provenienza, secondo le vigenti disposizioni di legge, fatta salva l'indicazione delle ragioni dell'eventuale mancato godimento;
 - non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo, fatta salva l'indicazione delle ragioni della eventuale esclusione;
 - non avere riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con Pubbliche Amministrazioni;
 - non essere stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o per motivi disciplinari, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego fu conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
 - avere l'idoneità fisica all'impiego e alle mansioni. L'Amministrazione, prima dell'assunzione, ha facoltà di sottoporre i candidati utilmente collocati in graduatoria a visita medica preventiva, in base alla normativa vigente;
 - essere in regola con le norme concernenti gli obblighi di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo.

U

Art. 4

Bando di concorso

- 1) Il bando deve indicare:
 - il numero dei posti messi a concorso;
 - il tipo di selezione;
 - l'eventuale previsione di forme di preselezione;
 - i requisiti richiesti per l'ammissione alla selezione;
 - le materie oggetto delle prove;
 - i titoli valutabili, nonché i termini e le modalità della loro presentazione;
 - il diario e la sede delle prove ovvero le modalità da seguire per la loro successiva comunicazione ai candidati;
 - la votazione minima richiesta per il superamento delle prove;
 - le modalità di presentazione della domanda ed i documenti prescritti;
 - i titoli che danno luogo a preferenza e precedenza nonché i termini e le modalità della loro presentazione;
 - le modalità con cui i candidati disabili, in relazione al proprio handicap, sono tenuti a comunicare l'eventuale necessità di ausili per sostenere le prove che consentano agli stessi di concorrere in effettive condizioni di parità con gli altri, ai sensi dell'art.

16, comma 1, della legge n. 68/1999 nonché l'eventuale necessità di tempi e strumenti aggiuntivi per lo svolgimento delle prove, ai sensi dell'art. 20 della legge 104/1992;

- le percentuali dei posti riservati da leggi a favore di determinate categorie;
 - l'autorizzazione ai sensi della normativa vigente sull'utilizzo ed il trattamento dei dati personali dei candidati;
 - ogni altra informazione utile o richiesta da leggi e regolamenti.
- 2) Il bando per la procedura di cui al precedente art. 2, comma 2, lettere a) e b) è pubblicato integralmente sul sito istituzionale dell'Ente e sul portale inPA - Portale del Reclutamento del Dipartimento Funzione Pubblica: un estratto del bando, contenente i dati salienti, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.
- 3) Il bando per la procedura di cui al precedente art. 2, comma 2, lettera c) è pubblicato integralmente sul sito istituzionale dell'Ente.
- 4) È facoltà di ERSAF per motivate esigenze e comprovato interesse pubblico, con apposito provvedimento da assumersi a cura del Direttore o del Dirigente competente in materia di personale, procedere:
- alla riapertura, se già scaduto, o alla proroga, prima della scadenza, del termine fissato nel bando per la presentazione della domanda;
 - alla rettifica o alla integrazione del bando. Qualora la rettifica riguardi i requisiti di accesso o le prove d'esame, il provvedimento dovrà prevedere la riapertura del termine o la proroga dello stesso;
 - alla revoca del bando in qualsiasi momento della procedura selettiva.
- 5) il bando prevede le modalità ed il termine di presentazione delle domande di ammissione alla selezione. Il termine stabilito dal bando è perentorio.

Art. 5 Ammissione alle prove

- 1) Tutti i candidati sono ammessi con riserva alle prove. L'accertamento dell'esistenza di cause di esclusione ovvero mancato possesso dei requisiti necessari previsti dal bando, può essere effettuato in qualsiasi momento e qualora accertato comporta l'esclusione dal concorso stesso e costituisce causa di risoluzione del rapporto di lavoro, ove già instaurato.
- 2) L'esclusione dal concorso viene disposta con atto del Dirigente competente in materia di personale. La decisione è poi comunicata ai candidati.

Art. 6 Preselezione

1. Nel caso in cui il rapporto fra domande di partecipazione e posti messi a concorso sia superiore a dieci, potrà essere attivata la prova preselettiva; potrà essere inoltre stabilito il numero massimo dei candidati da ammettere alle successive prove e/o il punteggio minimo per il superamento della prova.
2. Saranno ammessi, comunque, tutti coloro che risulteranno collocati a pari merito nell'ultima posizione utile della graduatoria della prova preselettiva.
3. Qualora il bando non disponga diversamente, il punteggio della prova preselettiva non concorre alla definizione della graduatoria finale di merito della selezione.

Art. 7 Tipologia di selezione

1. Concorso per titoli ed esami

È previsto lo svolgimento di una prova scritta volta ad accertare il possesso delle competenze attinenti alle funzioni organizzative e gestionali della figura dirigenziale nella pubblica amministrazione.

Il set di competenze che verranno osservate, ovvero quelle considerate più rilevanti nell'ambito del modello di competenze dei dirigenti della Pubblica Amministrazione italiana previsto nelle "Linee guida di accesso alla dirigenza pubblica", adottate con Decreto del Ministro della pubblica amministrazione del 28 settembre 2022, saranno le seguenti:

- Soluzione dei problemi
- Gestione dei processi
- Sviluppo dei collaboratori
- Decisione responsabile
- Gestione delle relazioni interne ed esterne
- Tenuta emotiva

I candidati che riportano alla prova scritta il punteggio minimo previsto dal bando per il superamento della stessa sono ammessi alla prova orale che consiste in un colloquio interdisciplinare sulle competenze sopra indicate. Essa mira ad accertare e verificare la preparazione e la professionalità del candidato, nonché l'attitudine, anche in relazione all'esperienza professionale posseduta, all'espletamento delle funzioni dirigenziali. Nell'ambito della prova orale è, altresì, accertata la conoscenza della lingua inglese, attraverso la lettura e la traduzione di testi e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Nel bando di concorso saranno individuate le specifiche competenze, attinenti a quelle sopra indicate, e conoscenze richieste relative alla posizione da ricoprire.

Ai fini dell'individuazione delle categorie degli aventi diritto a riserva, nonché ai fini della determinazione delle categorie che a parità di punteggio danno luogo a precedenza/preferenza, si applicano le vigenti disposizioni legislative in materia.

La valutazione dei titoli può essere limitata ai soli candidati che abbiano superato l'eventuale prova preselettiva e deve precedere la valutazione delle prove scritte e orali. Il punteggio massimo ad essi attribuibile non può essere superiore al 20% del punteggio complessivo a disposizione.

Le categorie di titoli valutabili ai fini della formazione della graduatoria potranno essere le seguenti:

- titoli di studio;
- titoli di servizio;
- curriculum.

Il bando potrà stabilire il possesso di titoli specifici da identificarsi in relazione alle conoscenze e competenze specifiche relative al posto messo a concorso.

2. Corso Concorso

La procedura selettiva viene espletata in più fasi e consiste in una preselezione di candidati per l'ammissione ad un corso con posti predeterminati, finalizzato alla formazione specifica dei candidati stessi.

Le materie del corso riguarderanno temi e argomenti propri dell'Ente ed il set di competenze che verranno osservate, ovvero quelle considerate più rilevanti

nell'ambito del modello di competenze dei dirigenti della Pubblica Amministrazione italiana previsto nelle "Linee guida di accesso alla dirigenza pubblica", adottate con Decreto del Ministro della pubblica amministrazione del 28 settembre 2022, saranno le seguenti:

- Soluzione dei problemi
- Gestione dei processi
- Sviluppo dei collaboratori
- Decisione responsabile
- Gestione delle relazioni interne ed esterne
- Tenuta emotiva

Le prove selettive, la durata, i programmi e le prove finali che verteranno sui programmi svolti durante il corso nonché il numero dei candidati ammissibili, i titoli valutabili e tutto quanto attiene lo svolgimento del corso-concorso sono definiti dal bando in base ai posti ed alle posizioni da ricoprire.

3. Procedura comparativa

È previsto lo svolgimento di una prova scritta e una prova orale di esclusivo carattere esperienziale, finalizzate alla valutazione comparativa.

La prova scritta è volta ad accertare il possesso delle competenze attinenti alle funzioni organizzative e gestionali della figura dirigenziale nella pubblica amministrazione. La prova sarà di tipo "casi gestionali" e prevederà la simulazione di situazioni di lavoro che richiedono l'esercizio del ruolo dirigenziale in un contesto organizzativo. Il set di competenze che verranno osservate, ovvero quelle considerate più rilevanti nell'ambito del modello di competenze dei dirigenti della Pubblica Amministrazione italiana previsto nelle "Linee guida di accesso alla dirigenza pubblica", adottate con Decreto del Ministro della pubblica amministrazione del 28 settembre 2022, saranno le seguenti:

- Soluzione dei problemi
- Gestione dei processi
- Sviluppo dei collaboratori
- Decisione responsabile
- Gestione delle relazioni interne ed esterne
- Tenuta emotiva

I candidati che riportano alla prova scritta il punteggio minimo previsto dal bando per il superamento della stessa sono ammessi alla prova orale che consiste in un colloquio interdisciplinare sulle competenze sopra indicate. Essa mira ad accertare e verificare la preparazione e la professionalità del candidato, nonché l'attitudine, anche in relazione all'esperienza professionale posseduta, all'espletamento delle funzioni dirigenziali. Nell'ambito della prova orale è, altresì, accertata la conoscenza della lingua inglese, attraverso la lettura e la traduzione di testi e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Nel bando per la procedura comparativa saranno individuate le specifiche competenze, attinenti a quelle sopra indicate, e conoscenze richieste relative alla posizione da ricoprire.

Essendo la procedura comparativa finalizzata alla valorizzazione della professionalità acquisita dal personale di ruolo, nella valutazione dei titoli si dovrà tenere conto della valutazione conseguita nell'attività svolta presso ERSAF, dei titoli professionali, di studio o di specializzazione ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso alla qualifica dirigenziale, e in particolar modo del possesso del dottorato di ricerca, nonché della tipologia degli incarichi rivestiti (incarichi di posizione organizzativa, di elevata qualificazione, specifiche responsabilità e altre tipologie di incarichi formalmente attribuiti), con riferimento a quelli inerenti le materie oggetto dell'incarico dirigenziale da conferire. Il punteggio massimo attribuibile ai titoli non può essere superiore al 50% del punteggio complessivo a disposizione.

Art. 8 **Commissione**

1. La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Direttore o del Dirigente competente in materia di personale ed è composta da un numero dispari di membri, di cui uno con funzioni di Presidente. Almeno un terzo dei posti della commissione di concorso è riservato alle donne.
2. I componenti della Commissione sono scelti tra dirigenti della pubblica amministrazione, docenti universitari, professionisti in possesso di particolare qualificazione professionale che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici e privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un triennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro maturate anche presso amministrazioni statali ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza o che provengono dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature anche onorarie e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.
3. La Commissione esaminatrice potrà essere integrata da un componente esperto nella lingua inglese, da un componente esperto d'informatica e da un componente esperto in psicologia o altre discipline analoghe in grado di valutare l'attitudine e l'orientamento al risultato.
4. Ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. del 23 dicembre 1993, n. 546 non possono fare parte della Commissione i componenti dell'organo di direzione politica, coloro che ricoprono cariche politiche o che siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.
I componenti della Commissione non devono trovarsi in situazione di incompatibilità tra di loro e tra di essi e i candidati così come previsto dalla normativa vigente.

I componenti, presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile, dandone atto nel verbale.

5. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente dell'Ente inquadrato nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione.
6. Possono essere nominati con il decreto di nomina della commissione i supplenti dei singoli componenti. I supplenti intervengono alle sedute nelle ipotesi di impedimento grave e documentato degli effettivi.
I componenti della Commissione il cui rapporto si risolve per qualsiasi causa durante l'espletamento dei lavori della Commissione, cessano dall'incarico, salvo conferma dell'Amministrazione.

In tal caso le operazioni di selezione già iniziate non devono essere ripetute. I commissari, ivi compresi quelli uscenti, sono vincolati al segreto.

7. La Commissione esaminatrice, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali, da formalizzare nei relativi verbali e da pubblicare così come previsto dal decreto legislativo n. 33/2013 (art. 19, comma 1), al fine di assegnare i punteggi delle singole prove. Essa, immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova orale, determina i quesiti da porre ai singoli candidati. Tutti i componenti della Commissione assumono medesimi obblighi e doveri. Il Presidente inoltre ha il compito di dirigere e coordinare l'attività della Commissione, e tiene i rapporti con l'Amministrazione e con i candidati per quanto attiene le comunicazioni ufficiali relative alla selezione con l'ausilio del segretario. Le decisioni della Commissione sono prese a maggioranza assoluta dei voti e a scrutinio palese. E' esclusa la possibilità di astenersi. Di tutta l'attività svolta e delle decisioni prese la Commissione, anche nel giudicare le singole prove, rende conto nel verbale sottoscritto dai commissari e dal segretario, che ne cura la redazione materiale. Il commissario che riscontri irregolarità formali o sostanziali le fa verbalizzare, sottoscrivendo comunque il verbale a fine seduta. La Commissione prepara tre tracce per la prova scritta che verranno chiuse in plichi firmati esteriormente sui lembi di chiusura dai componenti la Commissione e dal segretario. Successivamente all'espletamento della prova scritta, così come previsto dall'art. 19, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013, le tracce verranno pubblicate. All'ora stabilita per ciascuna prova scritta il Presidente della Commissione esaminatrice fa procedere all'identificazione dei concorrenti e li fa collocare in modo che non possano comunicare fra loro. Indi fa constatare l'integrità della chiusura dei tre plichi contenenti i temi, e nel primo caso fa sorteggiare da uno dei candidati il tema da svolgere. In ogni caso la correzione delle prove scritte deve avvenire con modalità che ne garantiscono l'anonimato. Qualunque segno di riconoscimento che possa servire a identificare l'autore dell'elaborato comporta l'annullamento della prova d'esame e la conseguente esclusione del candidato medesimo a giudizio insindacabile della Commissione. Il segretario della Commissione è tenuto alla custodia degli elaborati fino al momento della correzione. La correzione da parte della commissione avviene con modalità che assicurano l'anonimato del candidato, utilizzando strumenti digitali. Una volta terminate tutte le correzioni degli elaborati ed attribuite le relative valutazioni, si procede con le operazioni di scioglimento dell'anonimato. L'esito della prova scritta verrà reso noto mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e sul portale InPA. L'esito della prova scritta della procedura comparativa di cui al precedente art. 2 comma 2 lettera c), verrà reso noto sul sito istituzionale dell'Ente. I commissari, immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova orale determinano i quesiti da porre ai singoli candidati. La valutazione della prova orale viene effettuata al termine della prova di ciascun candidato.
8. I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni.
9. Ai componenti esterni che compongono la Commissione di concorso viene corrisposta una indennità comprensiva di rimborso spese stabilita nel decreto di nomina.

Art. 9

Adempimenti dei concorrenti

1. Durante le prove non è consentito, a pena di esclusione dal concorso, ai concorrenti comunicare in alcun modo tra di loro. Eventuali richieste devono essere poste esclusivamente ai membri della Commissione.
2. Gli elaborati sono redatti in modalità digitale attraverso la strumentazione fornita per lo svolgimento delle prove, che consiste in dispositivi disabilitati dalla connessione internet.
3. I candidati potranno consultare solo il materiale espressamente autorizzato e dovranno attenersi alle informazioni fornite in sede d'esame.
4. La Commissione cura l'osservanza delle disposizioni precedenti e ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari, ivi compresa l'esclusione dei candidati.

Art. 10

Formazione della graduatoria

1. La graduatoria di merito sarà formulata, successivamente all'espletamento delle prove d'esame, elencando in ordine decrescente i punteggi finali riportati dai candidati (dati dalla somma dei voti ottenuti, nella prova scritta, nella prova orale e nella valutazione dei titoli).
A parità di punteggio si terrà conto delle preferenze previste dall'articolo 5, comma 4, del DPR 487/94. Qualora sussistano ulteriori parità, anche dopo l'applicazione del citato Decreto, è preferito il candidato più giovane di età secondo quanto previsto dalla legge 191/98.
2. La Commissione al termine dell'espletamento delle prove e dopo aver formulato la graduatoria finale, la trasmette al Direttore o al Dirigente competente in materia di personale, unitamente ai verbali e agli atti della procedura concorsuale.
3. Qualora il Direttore o il Dirigente competente in materia di personale ravvisi delle irregolarità, rinvia motivatamente gli atti alla Commissione di concorso. La Commissione procede ad un riesame degli atti in relazione alle irregolarità segnalate, assume le decisioni conseguenti, provvedendo a modificare gli atti ovvero confermandoli motivatamente e li trasmette poi definitivamente al Direttore o al Dirigente competente in materia di personale.
4. La graduatoria finale sarà approvata con Decreto del Direttore o del Dirigente competente in materia di personale e rimarrà valida per un periodo di due anni dalla data di approvazione, come previsto dall'art. 35, comma 5-ter, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dall'art. 1, comma 149, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.
5. Saranno dichiarati vincitori i candidati classificati nelle posizioni utili della graduatoria.
6. La graduatoria finale verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e sul portale in PA: la graduatoria finale della procedura comparativa di cui al precedente art. 2 comma 2 lettera c), verrà reso noto sul sito istituzionale dell'Ente.

Art. 11

Norme finali e transitorie

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento, trovano applicazione le norme generali in materia di accesso agli impieghi pubblici, il contratto collettivo e le norme che regolano il rapporto dei dirigenti del comparto.